



**Movimento
Cooperazione
Educativa**

www.mce-fimem.it

Via dei Sabelli, 119- 00185 ROMA
Tel 06.4457228- mceroma@tin.it
cooperazione.educativa@virgilio.it
bibliomce@virgilio.it

NewsLETTER

AUTUNNO

Ottobre 2009

A MEZZA VOCE

Si è svolto a Roma, sabato 12 settembre 2009 il **coordinamento nazionale Mce**. Vi hanno partecipato i delegati di molti gruppi cooperativi: territoriali, progetti nazionali, Redazioni..

Il dibattito si è inevitabilmente soffermato sulla situazione della **vita associativa**. Numerose sono state e continuano ad essere le iniziative contrarie alla politica scolastica del governo, cui il Mce ha dato vita insieme da solo o con il sindacato, con Editori ed altre associazioni: basti ricordare il Seminario sulla Professionalità docente e il Convegno InCONTROcorrente (Roma, maggio) e il convegno sulla scuola d'infanzia (Desenzano, luglio). Tuttavia la legittima attesa di poter vedere riconosciuta l'opera della nostra associazione, per rafforzarla e renderla più incisiva è andata decisamente frustrata. Presentati otto progetti di distacco in marzo, il Miur ne ha accolto solamente uno, riducendo le nostre risorse del 50% in un sol colpo. Abbiamo presentato ricorso ed altre azioni sono allo studio (interrogazione parlamentare), tuttavia l'anno scolastico apre il sipario con una scena in difficoltà.

Questa riduzione, tanto inattesa quanto immotivata, rischia di rendere precaria anche la nostra presenza sulla scena nazionale. Per questo la Segreteria, il Coordinamento e la prossima assemblea nazionale cercheranno di ridistribuire i ruoli e reimpostare i compiti per far sentire la Voce dell'Associazione e rendere sufficientemente attiva la nostra organizzazione.

Analizzando di dati associativi sono risultati in calo gli associati 2009; anche gli abbonamenti alla rivista faticano a mantenere un trend stabile.

In questi mesi, di contrasto alle misure contro-riformiste, l'immagine del Mce ha tentato di rendersi attuale e comunicativa: partecipando a manifestazioni e dibattiti, facendosi promotori di appelli e iniziative, cercando di portare la propria identità e competenza educativa, il Mce è andato alla ricerca di un nuovo radicamento nelle scuole e nei territori sociali, proponendo di coniugare cultura e politica scolastica; didattica e relazione educativa; per una scuola inclusiva, aperta, laica e di qualità. Ma non basta: per sconfiggere l'attuale andamento, lo sappiamo, occorre ingaggiare una battaglia culturale capace, per essere vincente, di essere **convincente**, a partire dai microterritori, costituiti dalle scuole.

In questa direzione si è cercato anche di consolidare l'azione informativa del **sito web** e si è

aperto uno spazio nuovo su **Facebook** (scuolattiva). Pure i Quaderni di C.E., nel tentativo di rispondere ai bisogni dell'insegnante d'oggi, hanno inaugurato con 5 nuovi titoli la collana **Biblioteca di lavoro** dell'insegnante.

Non ci nascondiamo che il tema di oggi è riuscire **rinnovare** le nostre parole d'ordine, le nostre proposte e le persone impegnate nell'associazione. Il segreto della longevità del Mce sta nella scelta socio-educativa (dalla parte degli ultimi, contro ogni discriminazione); nell'avere un occhio educativo-didattico sulle cose, così da saper tenere insieme insegnanti di vari gradi di scuola, di vari ambiti disciplinari, impegno pedagogico e sociale; ma è oggi più che mai necessario mettersi al lavoro per **attualizzare il Progetto politico-culturale del Mce**, e renderlo **più coeso** nelle sue parti.

REGIME DI MAGGIORANZA E DIRITTI DI CIASCUNO

La scuola del Miur risponde a un disegno che inizialmente abbiamo definito come il frutto di un pensiero unico economico. A distanza di un anno i tagli economici vengono usati de-strutturare l'intero sistema formativo; mostrano in primo piano una determinazione antipedagogica derivante da stereotipi culturali nostalgici e razzisti, figlia di un'idea (illusoria) di semplificazione dei problemi complessi. Si mira a cancellare dalla scuola tutto quanto di buono è stato portato avanti dagli anni settanta, anzi si vogliono azzerare proprio le idee e le professionalità che da allora hanno sostenuto una scuola promotrice di integrazione. Ad ogni critica ci viene risposto che gli Italiani hanno votato così. Viviamo in un regime di dittatura democratica della maggioranza. Ma definire ciò una democrazia è falso, cioè è solo la strumentalizzazione di una mezza verità. Rispettiamo le maggioranze quando esse non si limitano a calpestare i diritti acquisiti e sanciti; quando il loro governo si basa su un sistema di diritti democratici riconosciuti a tutti e non solo ad alcuni. La democrazia è una Carta che definisce il campo delle Regole riconosciute da tutti.

Per questo riteniamo di partecipare alle manifestazioni di opposizione che si stanno producendo nel Paese tese a contrastare la liquidazione degli insegnanti precari; la fine del diritto di non avvalersi della IRC; la continuazione della compresenza e del tempo pieno di qualità e di proposte formative coerenti. Il Mce è per una scuola a norma di Costituzione, lavora affinché la classe sia un laboratorio sociale di inter-azione e integrazione; l'azione educativa sia strumento di costruzione ed elaborazione di conoscenza e cittadinanza attiva.

Per questo la prossima LXIII Assemblea sarà dedicata a ripensare il progetto pedagogico del Mce intorno al tema di una scuola come costruzione di modelli culturali e contesti di democrazia attiva; una scuola come Palestra di educazione ai diritti e alla responsabilità.

I GRUPPI COOPERATIVI sono invitati a intervenire ai lavori presentando i proprio elaborati e le proposte per l'anno che si apre. Un quadro sintetico delle attività svolte dal Mce nel 2009 sarà divulgato,

tuttavia contiamo che ogni gruppo faccia pervenire in tempo utile i propri programmi annuali per poter dare diffusione del Calendario 2010, attraverso inserto sulla rivista Cooperazione educativa n. 4/09.

ISCRIZIONI E SOTTOSCRIZIONI

La sede romana di via dei Sabelli, pur ristrutturata, ha dovuto superare alcuni intoppi ancora (nuovo contratto Enel ed eliminazione macchia soffitto) Tuttavia, pur nel suo spazio minimo è attiva e permette ai gruppi nazionali e romani di continuare a svolgere la loro attività. In questi mesi la segreteria sta tentando di contenere le spese di gestione e rilanciare l'attività e la funzionalità della sede nazionale. Nella nuova emergenza determinatasi dalla perdita di un distacco, occorrerà rilanciare nel 2010 una sottoscrizione per sostenere l'attività nazionale. all'Assemblea verranno definiti i termini e gli obiettivi per valorizzare il patrimonio di documentazione del nostro Centro di Documentazione (pozzo ancora inesplorato). L'obiettivo è renderlo accessibile on-line a tutti gli insegnanti, coniugando esperienze e didattiche del passato con le proposte del Mce d'oggi.

La segreteria nazionale



**Movimento Cooperazione Educativa
MCE - DOMANDA D' ISCRIZIONE 2010 (*)**

Nome.....
Cognome.....
Indirizzo.....
Cap
città.....
Tel.fisso
tel. Mobile
e-mail.....
Anno nascita
Professione
Ruolo (dir, doc)
Ordine scuola.....
Area disciplinare.....

Chiede di iscriversi al Mce per l'anno 2010

Versa all'associazione la quota:

- ordinaria (40 €).
- sostenitore (da 50 €
- sottoscrizione (spec. €

sul conto corrente postale n. 37234002

intestato a:

MCE- Movimento di Cooperazione Educativa, Roma
data firma

.....
**(*) da inviare in sede Mce,
via dei Sabelli, 119- 00185 Roma
e-mail : mceroma@tin.it**



Movimento di Cooperazione Educativa